

NAPOLETANA

canti e musiche scritte nel cemento

Premio Tenco 2009 / Album in dialetto

“**Napoletana**” di **Enzo Avitabile** è l’album che vince il **Premio Tenco 09** nella sezione Album in dialetto. Dopo due anteprime a **Madrid** e **Parigi**, a fine giugno il polistrumentista/cantante partenopeo ha pubblicato in Italia questo progetto nato in seguito ai laboratori di Etnomusicologia “**Tradizione e cemento**” da lui tenuti all’università **Suor Orsola Benincasa** di Napoli, che hanno avuto come focus il recupero della tradizione nella civiltà urbana.

Leggero e intenso il commento di Avitabile, dopo il verdetto del Club Tenco: «*Politicamente, il riconoscimento a “Napoletana” è importantissimo. Significa dare valore a un’idea che si è sviluppata in due anni di ricerche, registrazioni, concerti. Sono super felice, è un disco a cui ho lavorato tanto, che rappresenta una sovrapposizione di realtà e di studio sonoro. È la tradizione che vive nel cemento. È il coronamento del messaggio artistico che sto portando avanti da diversi anni, parallelamente a quello con i Bottari di Portico, coi quali ho fatto live in Usa, Germania, Francia, Ungheria, Spagna, Inghilterra. Ora ci godiamo questo grande risultato e a novembre si ricomincia con una affascinante avventura: la cattedra di “World Music” al Conservatorio di Santa Cecilia, dialogando con gli allievi dei suoni urbani, delle identità musicali e del confronto con le altre culture*».

Da “**Don Salvatò**” - canzone che apre l’album e che termina con un “Ave Verum” in latino - a “**Ca nun mancasse màje ‘o sole**”, da “**Malincunia**” a “**Figliola ca garde ‘o mare**”. Fino alle personali rielaborazioni di due classici della canzone popolare italiana: “**Carmela**” di Sergio Bruni e Salvatore Palomba, e “**Il lamento dei mendicanti**” di Matteo Salvatore. Con l’album “**Napoletana**”, prodotto da SudArte e distribuito da Ethnosuoni, Avitabile ha percorso così un sentiero assai impervio con la volontà di tornare al passato, rileggere i secoli di musica partenopea già prodotta e portare questa inestimabile dote verso il futuro. Nella lingua madre napoletana, naturalmente, ma realizzando anche con le proprie mani nuovi strumenti adatti al suo linguaggio creativo: una pentarpa, anzitutto, e poi uno speciale fiato in MI bemolle composto di rame e legno, che vibra tra il sax e l’antica ciaramella.

Enzo Avitabile ritirerà il Premio Tenco durante la cerimonia per la “Rassegna della canzone d’autore” in programma dal 12 al 14 novembre al teatro Ariston di Sanremo.

www.enzoavitabile.it